



dott. Di Tiggiano
dott. ssa Iugua
JH
22/11/17

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Cod. id. n.000238

Roma, 17/11/2017

al personale Pol Pen

(A)

JH 22/11/17

Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse
SEDE

E, per conoscenza,

Al sig. Capo del Dipartimento
SEDE

Al sig. Direttore del Gruppo Operativo Mobile
ROMA

Oggetto: allerta per possibili azioni ritorsive nei confronti delle Forze dell'Ordine.

Si trasmette, in allegato, copia della nota pervenuta dal direttore del Gruppo Operativo Mobile, relativa a quanto in oggetto indicato.

Tanto si comunica per i successivi provvedimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

J. Guada



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 Ufficio del Capo del Dipartimento
 Gruppo Operativo Mobile

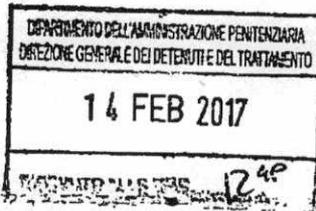
Prot. n. 1120/DET.

Roma, 10 FEB 2017

Alla Direzione Generale dei
 Detenuti e del Trattamento
 Ufficio V Sezione II Settore I
SEDE

e, per conoscenza

All' Ufficio per l'Attività
 Ispettiva e del controllo
 N. I. C.
SEDE



Oggetto: Allerta per possibili azioni ritorsive nei confronti delle Forze dell'Ordine,
 - "caccia allo sbirro" - Rif. Nota GDAP-0045055-07.02.2017.

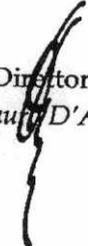
Questo Gruppo ha ritenuto opportuno trasmettere l'allegata nota ai reparti periferici.

Tanto si comunica per gli atti di relativa competenza e per opportuna conoscenza.

415/3
 14/2/2017

7
 VIOLATA
 1-1

Il Direttore
 Gen. b. Mauro D'AMICO



000238

D.S.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
Gruppo Operativo Mobile

Prot. n.
Email

n dg - GDAP
PU - 0045055 - 07/02/2017



E - MAIL

07 FEB 2017

Roma,

Ai Signori Responsabili dei
Reparti Operativi Mobili
per il tramite delle
Direzioni degli Istituti di:
Ascoli Piceno
L'Aquila
Milano "Opera"
Novara
Nuoro
Parma
Roma "Rebibbia"
Sassari
Spoleto
Terni
Tolmezzo
Viterbo

Oggetto: Allerta per possibili azioni ritorsive nei confronti delle Forze dell'Ordine,
- "caccia allo sbirro"

Si è appreso dell'esistenza del sito "Caccia allo sbirro" <http://cacciaallosbirro.awardspace.info> (allegato 1) gestito dal partito di matrice comunista "al servizio delle masse popolari e dei loro diritti democratici [...] per mettere alla gogna gli agenti che imperversano contro le masse popolari [...]", alimentato attraverso l'invio di "immagini e coordinate usando TOR a: callasb@riseup.net".

Il sito prevede una apposita sezione ove inserire immagini e dati degli appartenenti alle forze dell'ordine (allegato 2) definiti "picchiatori degli operai"¹.

In merito, non sembra inopportuno rammentare che le immagini e i dati potrebbero essere estrapolati dai *social network*, pertanto, le SS.LL. ammoniranno il personale dipendente in merito all'assoluto divieto di divulgare notizie afferenti l'espletamento dei servizi in cui sono impiegati facendo perentorio e specifico riferimento alle conseguenze disciplinari e, eventualmente, penali, in caso di pubblicazione di qualsiasi elemento inerente lo svolgimento dei servizi attraverso i *social network* o similari. Inoltre, le SS.LL. sensibilizzeranno il personale

¹ In proposito, non è da sottovalutare l'influenza della detrazione mediatica di taluna stampa che rappresenta gli appartenenti alla Polizia penitenziaria come picchiatori e oppressori di detenuti.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
Gruppo Operativo Mobile

dipendente ad evitare la pubblicazione di foto che li ritraggano in divisa sia come immagine profilo di *facebook, instagram, twitter*, ecc. sia a postarle all'interno di *social*-gruppi collettivi, invitandoli ad attivare le restrizioni di massima *privacy* consentita da tali siti *web*², a tutela della loro incolumità. Tanto anche in relazione a quanto contenuto nella nota n. 6723/RIS del 02.01.2017.

Ciò premesso, le SS.LL. avranno cura di sensibilizzare il personale a prestare attenzione nel porre in essere tutti gli opportuni accorgimenti funzionali all'autotutela relazionando qualsiasi elemento degno di nota senza sottostimare il rischio naturalmente insito nella nostra professione.

Si raccomanda la massima attenzione e di relazionare tempestivamente ed esaustivamente alle rispettive Direzioni e a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.M. 04.06.2007 - come esplicitato nella nota GDAP- 0104086-2014 del 18.03.2014 - qualsiasi evento degno di nota inerente l'oggetto della presente.

Si assicuri.

Il Direttore
Gen. b. Mauro D'AMICO

M.G.V.

² Tuttavia, si ricorderà che l'attivazione dei massimi livelli di *privacy* non tutela completamente dall'eventuale furto di immagini e/o dati, per cui anche la condivisione e/o l'interazione con persone fisicamente non conosciute, potrebbe prestarsi a rischi di tal genere.

ALLEGATO

N. 01

- FRONTESPIZIO SITO WEB "CACCIÀ ALLO SBIRRO"

Caccia allo sbirro!

Processo
Caccia allo sbirro
Materiali di documentazione e comunicati

Leggi il dossier Copwatch a cura del PCARC

Leggi gli otto interessantissimi dossier su prove di fascismo redatti da vari organismi

Chi l'ha visto?

Ostacolare il controllo!
Contrastare l'infiltrazione!

Indice delle foto degli sbirri
Articolo su Caccia allo Sbirro uscito negli USA

Ecco cosa faceva Kossiga quando era ministro dell'interno (dall'intervista di Andrea Cangini pubblicata il 23 Ottobre 2008 su *La Nazione*, *Resto del Carlino* e *Il Giorno*).

Indice delle foto degli sbirri e schede per inviare i dati

Link utili:



- Istruzioni per utilizzare TOR con Firefox 3 e la versione da installare sulla chive USB
- <http://www.abusesbirro.com/>
- <http://www.vigilanzademocratica.org/>
- Copwatch France



La polizia politica basa la sua forza anche sul fatto che i suoi agenti, infiltrati, spie e collaboratori non sono conosciuti alle masse popolari. Farli conoscere è un modo pratico per rendere il loro sporco lavoro se non impossibile, almeno difficile. Facciamo circolare le loro foto e i loro dati!

Denunciamo le azioni di controllo, intimidazione e l'infiltrazione degli sbirri e dei loro collaboratori nei partiti e nelle iniziative dei comunisti, degli antifascisti, degli antimperialisti e negli organismi delle masse popolari.

Cacciamo gli infiltrati, gli spioni e i collaboratori della polizia politica e delle agenzie private.

Impediamo che questi personaggi servi degli sfruttatori,



PRESIDENTE
Cossiga, pensa che minacciando l'uso della forza pubblica contro gli studenti Berlusconi abbia esagerato? «Dipende, se ritiene d'essere il presidente del Consiglio di uno Stato forte, no, ha fatto benissimo. Ma poiché l'Italia è uno Stato debole, e all'opposizione non c'è il granitico PCI ma l'evanescente PD, temo che alle parole non seguiranno i fatti e che quindi Berlusconi farà una figuraccia».

Quali fatti dovrebbero seguire? «Maroni dovrebbe fare quel che feci io quand'ero ministro dell'Interno».

Ossia? «In primo luogo, lasciare perdere gli studenti dei licei, perché pensi a cosa succederebbe se un ragazzino rimanesse ucciso o gravemente ferito...».

Gli universitari, invece? «Lasciarli fare».

degli assassini, dei massacratori delle masse popolari in Iraq, in Afghanistan, in Libano, in Palestina, di torturatori di Guantanamo e di Abu Ghraib, picchiatori degli operai, facciano il loro sporco mestiere.

Rendiamo il loro mestiere sempre più difficile e sempre meno allettante per coloro che ancora non sono stati assoldati dalla borghesia imperialista.

Denuncia anche tu i servi del regime!

Contribuisci ad arricchire e completare questo sito

Invia nuove foto e dati corrispondenti.

Completa le foto già messe sul sito con i dati anagrafici, il ruolo, la zona operativa e l'indirizzo degli sbirri e dei loro servitori.

Invia i tuoi contributi a c-a-b@riseup.net

Usa [TOR](#) per inviarmi i tuoi contributi.

Ritirare le forze di polizia dalle strade e dalle università, infiltrare il movimento con agenti provocatori pronti a tutto, e lasciare che per una decina di giorni i manifestanti devastino i negozi, diano fuoco alle macchine e mettano a ferro e fuoco le città».

Dopo di che? «Dopo di che, forti del consenso popolare, il suono delle sirene delle ambulanze dovrà sovrastare quello delle auto di polizia e carabinieri».

Nel senso che... «Nel senso che le forze dell'ordine non dovrebbero avere pietà e mandarli tutti in ospedale. Non arrestarli, che tanto poi i magistrati li rimetterebbero subito in libertà, ma picchiarli e picchiare anche quei docenti che li fomentano».

Anche i docenti? «Soprattutto i docenti».

Presidente, il suo è un paradosso, no? «Non dico quelli anziani, certo, ma le maestre ragazzine sì. Si rende conto della gravità di quello che sta succedendo? Ci sono insegnanti che indottrinano i bambini e li portano in piazza: un atteggiamento criminale!».

E lei si rende conto di quel che direbbero in Europa dopo una cura del genere? «In Italia torna il fascismo», direbbero. «Balle, questa è la ricetta democratica: spegnere la fiamma prima che divampi l'incendio».

Quale incendio? «Non esagero, credo davvero che il terrorismo tornerà a insanguinare

ALLEGATO

N. 02

- SEZIONE INSERIMENTO DATI FORZE DELL'ORDINE

Caccia allo sbirro!

Lambrate (Milano) - 2 agosto 2009 - Lotta degli operai dell'Innse presse

*Per ingrandire la
foto fate click su
di essa*

Nome e Cognome

Corpo / Unità / Grado

Zona operativa

Abitazione

Reimposta

Invia

Dati non disponibili.

Se lo conosci, compila il formulario qui sopra.

Grazie per la collaborazione!

Foto precedente

Foto successiva